



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 133 DEL 19 novembre 2019

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO PARTE NORMATIVA 2019-2021 E RISORSE DECENTRATE EX ART. 15 DEL CCNL 1° APRILE 1999 PER L'ANNO 2019. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3, DEL CCNL 1° APRILE 1999.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **diciannove** del mese di **novembre** alle ore **17:30** nella Sede Municipale, convocata nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Pres. Ass.

COSIMO	ANNUNZIATA	X	SINDACO
FRANCESCA	BARRETTA	X	VICESINDACO
RAFFAELE	BELVEDERE	X	ASSESSORE
COLOMBA	FARINA	X	ASSESSORE
MARCO	IAQUINANDI	X	ASSESSORE
ANDREA	OLIVA	X	ASSESSORE

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, il Segretario Generale dott.ssa Paola Pucci.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Dato atto che sulla proposta suddetta sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, allegati;

Dato atto che sulla proposta suddetta è stato acquisito altresì il parere favorevole del Revisore del Conto, di cui al verbale n. 10 del 13.11.2019 acquisito al prot. 16621 del 14.11.2019, del pari allegato;

Ad unanimità di voti,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione allegata alla presente.

Con separata votazione unanime e palese di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

COMUNE S. MARZANO S/SARNO
ALBO ON-LINE
N° 1364



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE N.130 DEL 15-10-2019

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO PARTE NORMATIVA 2019-2021 E RISORSE DECENTRATE EX ART. 15 DEL CCNL 1° APRILE 1999 PER L'ANNO 2019. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL' ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3 DEL CCNL 1° APRILE 1999.

L'ASSESSORE AL PERSONALE

PREMESSO:

- che il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto regioni-autonomie locali prevede che ciascun ente, annualmente, in sede di contrattazione decentrata, deve determinare l'ammontare delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, ex articolo 15 del CCNL 01.04.1999, denominate "risorse decentrate", ai sensi dell'art. 31 del CCNL 22.01.2004;
- che tali risorse, ai sensi dell'art. 31 del CCNL 22.01.2004 e delle integrazioni introdotte con i successivi CCNL sono costituite da un fondo consolidato, rappresentato dalla risorse stabili, e da un fondo variabile oltre alle economie degli esercizi precedenti;
- che, ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 01.04.1999, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di revisione contabile dell'ente;
- che con tali risorse sono finanziati gli istituti contrattuali e le attività di cui all'art. 17 del CCNL 01.04.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

RILEVATO:

- che in sede di contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2019 nelle sedute del 22.03.2019, 23.05.2019 e 10.04.2019 la delegazione trattante di parte pubblica ha definito l'ipotesi di contratto decentrato per l'anno 2019 parte normativa e nella seduta del 09.10.2019 ha definito la parte economica con ivi incluso la costituzione del fondo per l'anno 2019 con finalizzazione delle relative risorse decentrate;

VISTI gli atti relativi all'intesa tra la delegazione trattante di parte pubblica e le rappresentanze sindacali;

VISTA la determinazione n. 533 del 02.10.2019 con la quale il settore Finanze e Personale ha costituito in via provvisoria il fondo anno 2019;

ATTESO che, ai sensi dello stesso articolo 5, comma 3, del CCNL 01.04.1999, l'organo esecutivo

provvede ad autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato;

ACQUISITO che il parere del Revisore Unico dei Conti circa l'esito favorevole della compatibilità economica degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio in ordine all'accordo contrattuale per "l'ipotesi di contratto decentrato 2019 con ivi incluso la costituzione e ripartizione del fondo destinato agli incentivi della produttività e al miglioramento dei servizi per l'esercizio 2019", giusto parere che si allega a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

PROPONE

1. **PRENDERE ATTO** dell'ipotesi di contratto decentrato per l'anno 2019 parte normativa come definito nelle sedute di delegazione trattante del 22.03.2019, 23.05.2019 e 10.04.2019;
2. **PRENDERE ATTO** dell'avvenuta definizione del contratto decentrato 2019 parte economica nella seduta di delegazione trattante del 09.10.2019, con ivi incluso la costituzione e finalizzazione del Fondo Risorse Decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2019, nella consistenza complessiva di € 184.297,33;
3. **AUTORIZZARE** il Segretario Generale, quale presidente della delegazione trattante di parte pubblica, alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo parte normativa e parte economica concernente la ripartizione delle risorse decentrate di cui all'art. 15 del CCNL 01.04.1999 per l'anno 2019, complessivamente determinate in euro 184.297,33 del fondo di produttività 2019 di cui all'allegato;
4. **DARE ATTO** che la spesa conseguente trova adeguata copertura negli appositi stanziamenti del bilancio di previsione 2019, agli interventi di spesa del personale;
5. **INCARICARE** il responsabile del settore Finanze e personale di provvedere all'aggiornamento del provvedimento di costituzione del fondo n. 533 del 02.10.2019;
6. **TRASMETTERE** copia della presente deliberazione alle OO.SS., alle RSA quale informazione successiva ed ai Responsabili dei Servizi per quanto di rispettiva competenza;
7. **INCARICARE** i Responsabili dei settori, ciascuno per le proprie competenze, a dare attuazione alla presente deliberazione;
8. **DICHIARARE** la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione palese favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. lgs. 267/2000.

L'ASSESSORE AL PERSONALE
avv. Francesca Barretta





COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

Provincia di Salerno

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
COSTITUZIONE DEL FONDO DEL PERSONALE ANNO 2019**

REDAZIONE AI SENSI DELL'ART.40 – COMMA 3 – SEXIES D.LGS.165/01

COMUNE S. MARZANO S/SARNO
ALBO ON-LINE

N° 1364

20 NOV. 2019

GIOVANNI PALMA



Premessa

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 165/2001, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha predisposto lo "*Schema standard di relazione tecnico-finanziaria*" e lo "*Schema standard di relazione illustrativa*" quali allegati alla circolare n. 25 del 19/07/2012, tali schemi sono stati aggiornati dalla RGS nel corso dell'anno 2013. Gli schemi hanno natura obbligatoria nelle diverse sezioni in cui sono suddivisi e pertanto la costituzione e l'utilizzo delle risorse decentrate del Comune per l'anno 2018 sono state redatte dal Responsabile dei servizi del personale ai fini della coerenza con il bilancio, secondo i citati modelli standard. Tali schemi saranno pubblicati in modo permanente, ai sensi dell'art.40-bis comma 4 D.Lgs.165/01, sul sito istituzionale dell'ente. Si precisa che l'Organismo Indipendente di Valutazione ha certificato la relazione sulla performance per l'anno 2018.

Per quanto riguarda la costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2019 è necessario effettuare le seguenti precisazioni:

- Le indicazioni contenute nel d.lgs.75/2017 innovano, in diversi punti la costituzione del fondo delle risorse decentrate rispetto alle regole seguite nell'anno 2016, in particolare nei seguenti punti:
 - Ai sensi dell'art.23, comma 2, il salario accessorio non diminuisce più in relazione al personale presente ma lo stesso non potrà superare l'importo complessivo dell'anno 2016;
 - Il limite del salario accessorio del 2016 può essere incrementato della componente variabile da parte degli enti che sono stati oggetto di sfioramento del patto di stabilità nell'anno 2015, i quali avrebbero dovuto escludere nel 2016 la componente del salario accessorio aggiuntiva (art.15, comma 2 e comma 5), con possibilità di recuperare le citate risorse qualora inserite nell'anno 2015;
- Per la prima volta il legislatore inserisce oltre al salario accessorio anche le componenti del fondo integrativo, limitatamente alla parte variabile, prevedendo espressamente la possibilità di inserire importi nell'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione (art.15 comma 5 e per i dirigenti

art.26, comma 3, entrambi per la sola componente variabile) e il relativo mantenimento, restando fermo il non superamento del limite del salario accessorio dell'anno 2016.

In data 21/05/2018 è stato sottoscritto il CCNL 2016-2018 del comparto Funzioni Locali con valore giuridico a partire dal giorno successivo, i punti fondamentali del nuovo contratto sono stati i seguenti:

Posizioni Organizzative ed Alta Professionalità

- L'art. 13 del contratto individua in una unica area i titolari di posizione organizzativa e di alta professionalità, distinte nei contratti precedenti, eliminando una serie di incongruenze specie nei comuni privi di figure dirigenziali, dove la remunerazione delle alte professionalità era limitata allo stanziamento dello 0,2% del monte salari 2001 appositamente previsto dal contratto per tali figure professionali. L'ARAN, infatti, in diversi pareri aveva precisato come, negli enti privi di dirigenti, la nomina delle alte professionalità, proprio per le ridotte dimensioni degli stessi, lo stanziamento economico previsto dal contratto nazionale può risultare insufficiente al finanziamento delle alte professionalità e che gli importi non possono neppure essere incrementati da altre risorse stabili, né sarebbe possibile utilizzare a tal fine altre risorse a carico dei propri bilanci, in quanto il finanziamento a carico del bilancio degli oneri connessi alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative è ammesso solo per quelle posizioni organizzative comportanti la direzione e la responsabilità di uffici. Altra incongruenza, precisata dall'ARAN nel precedente contratto, ancora riferita agli enti privi di figure dirigenziali, era dovuta all'impossibilità di attribuire al titolare di posizione organizzativa anche le funzioni di alta professionalità per la mancanza, in queste ultime, di funzioni organizzative, di direzione di struttura e di gestione, avendo il contratto loro attribuito la prevalenza sui contenuti di carattere professionale e personale;
- Il successivo art.14 stabilisce i principi per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa prevedendo quanto segue:
 - sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità;
 - ciascun ente stabilisce la graduazione dei valori delle singole posizioni organizzative, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa. Negli enti con dirigenza, acquistano rilievo nella graduazione degli importi anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento;
 - nell'atto di conferimento di tali incarichi gli enti devono tenere conto:
 - a) della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;

b) dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D;

c) è possibile la revoca di tali incarichi prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

Nei casi di revoca anticipata, prima della formalizzazione della stessa, dovranno essere acquisite in contraddittorio con il dipendente le sue valutazioni, anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da personale di sua fiducia.

- Fino alla definizione delle procedure e dei relativi criteri generali, il conferimento delle posizioni organizzative ancora in atto, possono essere prorogate fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative;
- In merito alla parte economica l'art.15 definisce la retribuzione di posizione e di risultato dell'area delle posizioni organizzative, distinta in quella di posizione e di risultato, le quali assorbono tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario. La retribuzione di posizione minima e massima, a seguito della graduazione operata dall'ente, è la seguente:
 - l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità (in precedenza per le posizioni organizzative l'importo oscillava da un minimo € 5.164,57 ed un massimo di € 12.911,42; mentre per le alte professionalità il valore era data da un minimo di € 5.164, 56 ad un massimo di € 16.000);
 - l'importo della retribuzione di posizione del personale di categoria C varia da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 9.500 annui lordi per tredici mensilità;
 - nelle ipotesi di conferimento di incarico di posizione organizzativa, a personale utilizzato a tempo parziale presso altro ente o presso servizi in convenzione, ivi compreso il caso dell'utilizzo a tempo parziale presso una Unione di comuni, la retribuzione di posizione può essere aumentata di un importo non superiore al 30% della stessa.
 - La retribuzione di risultato, attribuita sulla base dei criteri definiti dagli enti, è invece così modificata:
 - a) viene destinata una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento (mentre nel precedente contratto si prevedeva per le posizioni organizzative una retribuzione di risultato da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della singola posizione organizzativa, mentre per le alte professionalità il limite minimo andava dal 10% e ad un importo massimo del 30% della retribuzione di posizione). Così come avviene oggi per la dirigenza, fatta 100 la retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative e alta professionalità, almeno 15 deve essere assicurata per la

retribuzione di risultato e la parte restante inferiore o uguale a 85 deve essere attribuita per la retribuzione di risultato;

b) per la prima volta sono remunerati anche gli incarichi ad interim, ossia l'attribuzione ad un lavoratore già titolare di posizione organizzativa di altro incarico di posizione organizzativa, aumentando per tutta la durata dell'incarico ad interim dallo stesso trattenuto, la sua retribuzione di risultato per un importo che potrà variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim. Tale variazione tra il minimo e il massimo, dovrà essere effettuata dagli enti sulla base della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché del grado di conseguimento degli obiettivi.

Il Comune ha definito i nuovi incarichi di posizione organizzativa in riferimento al conferimento e revoca degli incarichi e i criteri di graduazione delle posizioni organizzative.

La valorizzazione del personale della polizia locale

Nel nuovo contratto sono stati inseriti i seguenti specifici istituti:

- Attività ed iniziative di carattere privato. In coerenza con le disposizioni di cui all'art. 22, comma 3-bis, D.L. n. 50 del 2017 (decreto sicurezza) che aveva previsto la remunerazione degli agenti di polizia locale con risorse a carico del privato, atte a rafforzare le misure di sicurezza e di polizia stradale, l'art. 56-ter del contratto ne disciplina ora le modalità operative, precisando, al fine della remunerazione aggiuntiva, quanto segue:
 - a) le attività dovranno essere svolte al di fuori degli orari di servizio;
 - b) gli incentivi da corrispondere al personale dovranno avere come riferimento il compenso previsto per le ore di straordinario;
 - c) viene riconosciuto anche un riposo compensativo in caso di attività prestate nella giornata domenicale o di riposo compensativo, equivalenti alle ore effettivamente rese;
 - d) le ore aggiuntive prestate sono da considerarsi al di fuori dei limiti del rispetto del numero massimo delle ore individuali di straordinario;
 - e) il pagamento potrà avvenire esclusivamente nei limiti delle risorse introitate dai promotori o organizzatori delle iniziative;
- Utilizzo proventi del codice della strada. Oltre alla previdenza complementare, alla erogazione di premi collegati al potenziamento dei servizi di controllo della sicurezza urbana e stradale, i proventi delle violazioni del codice della strada, di cui all'art. 208, commi 4, lett. c), e 5, D.Lgs. n. 285 del 1992, possono essere destinati anche a sostenere il c.d. welfare integrativo, così come dettagliato al successivo art. 72. Al fine di rendere operativo il citato welfare integrativo è previsto che gli enti abbiano già dedicato risorse per tali finalità e in sede di contrattazione integrativa dovrà essere disciplinato, nei limiti delle citate risorse finanziarie, la concessione dei seguenti possibili benefici aggiuntivi al personale:

- a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia;
- b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli;
- c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale;
- d) anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili;
- e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale;
- Remunerazione servizio esterno. Al fine di potenziare i servizi esterni di vigilanza e compensarne il disagio sopportato dal personale della polizia locale, è stata istituita una indennità giornaliera con un valore tra un minimo di 1 euro ad un massimo di 10 euro per i giorni di effettivo svolgimento del servizio esterno. Detta indennità compensa interamente, ed assorbe, eventuali altre indennità (disagio, rischio), mentre la stessa è cumulabile con i seguenti altri compensi e/o indennità:
 - a) indennità di turno;
 - b) indennità di vigilanza;
 - c) con la performance individuale e collettiva.

La citata indennità non è, invece, cumulabile con quella di disagio, di rischio e di maneggio dei valori stabiliti e quantificati nel contratto decentrato;

- Indennità di funzione. Al personale non incaricato di posizione organizzativa, gli enti possono erogare una indennità di funzione per compensare l'esercizio di compiti di responsabilità connessi al grado rivestito. La contrattazione integrativa, a tal fine dovrà determinare i criteri per la quantificazione della citata indennità in funzione del grado rivestito e delle connesse responsabilità del personale della polizia locale. In considerazione anche di altri elementi da prendere in considerazione (quali la dimensione dell'ente, le eventuali peculiarità sociali ed ambientali) il contratto stabilisce che il livello massimo economico attribuibile al personale non potrà essere superiore a 3.000 euro annui lordi, da corrispondere per dodici mensilità.

Tale indennità sostituisce quella relativa alle specifiche responsabilità, mentre è cumulabile con le seguenti altre indennità:

- a) turnazioni;
- b) indennità di vigilanza;
- c) con l'indennità di servizio esterno;
- d) con i compensi relativi alla performance individuale e collettiva.

Anche tale indennità resta non cumulabile con quella di disagio, di rischio e di maneggio dei valori stabiliti e quantificati nel contratto decentrato.

Le nuove risorse fisse

La prima novità inserita nella parte entrata delle risorse è data dall'importo delle risorse fisse da consolidare con quelle inserite nel fondo relativo all'anno 2017, in altri termini tutte le risorse inserite tra quelle fisse certificate nel fondo 2017 sono consolidate e rappresentano la base di partenza per anno

2018 e seguenti. Tale importo da inserire, in considerazione della sua importanza a valere anche negli anni successivi, dovrà essere certificato dall'Organo di revisione dei conti. Altro punto di partenza fondamentale è rappresentato dal fondo dell'anno 2016, in quanto il suo totale, tra risorse fisse e variabili, non potrà essere superato negli anni 2018 e successivi. Negli enti con dirigenti le risorse fisse così calcolate dovranno essere depurate dalle risorse attribuite ai titolari di posizione organizzativa e alte professionalità che sono pagate direttamente in bilancio come gli enti privi di dirigenti. A tali risorse di aggiungono gli importi previsti all'art.67, comma 2, lett. a), b) , c) , e), g) e h), come meglio dettagliati nella costituzione del fondo.

Le risorse variabili

Anche nel nuovo contratto le risorse dovranno essere suddivise tra quelle escluse dal limite dell'incremento dei fondi previsti dall'art.23, comma 2, d.lgs.75/2017 e le risorse escluse. In merito alle componenti escluse dal fondo, possono essere confermate anche per l'anno 2018 le esclusioni dai limiti del salario accessorio delle componenti escluse sia dai giudici contabili che dalle circolari del MEF, nonché quelle stabilite per gli incentivi tecnici il cui regolamento sia stato approvato successivamente al 01/01/2018, ed gli incentivi tributari inseriti al comma 1091 dell'articolo unico della legge di bilancio 2019. Le risorse escluse sono, pertanto, le seguenti:

- a) compensi agli avvocati civici per la sola componente delle cause vinte riversate da terzi;
- b) gli incentivi tecnici disciplinati dall'art.113 del d.lgs.50/2016;
- c) i piani di razionalizzazione della spesa di cui all'art.16, comma 4, d.l.98/2011, con possibilità prevista dalla normativa di destinare il risparmio ottenuto in quota parte ai fondi decentrati (nel limite dell'importo massimo del 50% delle economie realizzate).

Sul punto la Corte di conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con la deliberazione 12/09/2017 n.136, ha precisato che gli stessi potranno essere considerati esclusi dal limite del salario accessorio qualora:

- 1) Gli eventuali risparmi conseguiti dai piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art.16, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, si tramutino in specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro (secondo le indicazioni contenute nella deliberazione n.34/2016 della Sezione delle Autonomie);
- 2) l'Ente attribuisca tali risorse, solo qualora abbia previsto eventuali "mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro" spettanti al personale dipendente cui le citate risorse potranno essere destinate.;
- d) incentivi tributari sulla base del maggior accertamento ed incasso sui tributi IMU e la TARI, solo qualora i documenti contabili siano stati approvati nei termini previsti dalla legislazione e gli accertamenti di tali tributi non siano stati affidati ad un concessionario;

- e) gli importi versati da terzi (es. sponsorizzazioni, convenzioni, censimento ISTAT) non ordinariamente previsti;
- f) le economie dei fondi non distribuiti nell'anno precedente discendenti da risparmi della componente fissa;
- g) economie dei fondi straordinari non distribuiti nell'anno precedente;

Relazione tecnico-finanziaria

La presente relazione tecnico-finanziaria si riferisce alla costituzione del fondo integrativo con il compito di individuare e quantificare i costi e attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio. Si precisa come la costituzione del fondo sia rimessa alla esclusiva competenza della dirigenza, con possibili integrazioni, qualora ne sussistano i presupposti, da parte dell'organo esecutivo per le risorse che trovino esclusiva capienza quali risorse aggiuntive finanziate in bilancio.

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti.

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

Importo unico consolidato anno 2017: € 137.349,14

Ai sensi dell'art.67, comma 1, CCNL 2016-2018 "A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità". L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi" :

UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 (Art.67 CCNL 2016-2018)	€ 137.349,14
DECURTAZIONI DEL FONDO - P.O. E ALTE PROFESSIONALITA' (art.67 CCNL 2016-2018)	- € 0,00
TOTALE	€ 137.349,14

L'importo di euro **137.349,14** comprende:

1. La parte consolidata del fondo per le risorse decentrate determinata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti (art. 31 c. 2 CCNL 22/01/2014) e quantificata in euro 126.177,14;
2. Incrementi del fondo previsti dai commi 1, 2 e 7 dell'art. 32 del CCNL22/01/2004 quantificati in euro 11.172,00;
 - **CCNL 22/01/2004 ART. 32 COMMA 1:** le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.
 - **CCNL 22/01/2004 ART. 32 COMMA 2:** le risorse decentrate previste dal comma 1, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,50% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo. Tale incremento è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti.
 - **CCNL 22/01/2004 ART. 32 COMMA 7:** la percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).

RIEPILOGO:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Importo consolidato art. 31 c. 2 CCNL 22/1/2004	126.177,00
Incrementi di parte stabile	11.172,00
totale	137.349,14

Ulteriori risorse previste dall'art. 67, comma 2 del CCNL 21/05/2018

Gli ulteriori incrementi contrattuali previsti dall'art.67, comma 2, CCNL 2016-2018 sono i seguenti:

QUOTA DI EURO 83,20 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2015 (ART.67, C.2, LETT.A) – a valere nel fondo dell'anno 2019	€ 3.328,00
DIFFERENZIALI POSIZIONI DI SVILUPPO (ART.67, COMMA 2 LETT.B) AL 31/07/2009	€ 12.185,03
DIFFERENZIALI POSIZIONI DI SVILUPPO (ART.67, COMMA 2 LETT.B) AL	€ 2.721,48

IMPORTI DELLA RIA E DEGLI ASSEGNI AD PERSONAM DEL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO (ART. 67 C2 LETT. C)	€ 13.244,45
RISORSE RIASSORBITE AI SENSI DELL'ART.2, CO.3, TUPI (ART.67, COMMA 2 LETT.D)	
RISORSE PREVISTE PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI COMPARTO (COLONNA 1 DELLA TABELLA D)- ART 33 CCNL 2002-2005 COMMA 4	€ 1.339,94
PERSONALE TRASFERITO (ART.67, COMMA 2 LETT.E)	€ _____
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE PERSONALE DIRIGENZIALE - (ART.67, COMMA 2 LETT.F) – solo per le Regioni	€ _____
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART.67, COMMA 2 LETT.G)	€ _____
INCREMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.67, COMMA 2 LETT.H)	€ _____
TOTALE	€ 32.818,90

Decurtazioni permanenti del Fondo

Art. 1, c. 456 L. 147/2013: consolidamento nella parte stabile del fondo delle riduzioni operate nel fondo dell'anno 2014 ai sensi dell'art. 9, c. 2-bis DL 78/2010.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Decurtazione permanente ex art. 1, c. 456 L. 147/2013	10.382,66

RIEPILOGO:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Importo consolidato art. 31 c. 2 CCNL 22/1/2004	126.177,00
Incrementi di parte stabile	11.172,00
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DETTATE DALL'ART. 67, C. 1 CCNL 21/05/2018	137.349,14
Decurtazione permanente ex art. 1, c. 456 L. 147/2013	10.382,66
ULTERIORI INCREMENTI DI PARTE STABILE	32.818,90
TOTALE	159.785,38

Risorse variabili

Ai sensi dell'art.67, comma 3, CCNL 2016-2018 si precisa che il Fondo di cui al presente articolo continua ad essere alimentabile, con importi variabili di anno in anno, con la seguente distinzione tra risorse

soggette ai limiti di cui all'art.23, comma 2, D.Lgs.75/2017 e quelle che sono escluse dai citati limiti e vincoli finanziari.

Risorse variabili soggette ai limiti

SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART.67, C.3, LETT.C) CCNL 2016-2018) Art. 59 comma 1 - lettera p) D.Lgs. 446/97 somme corrisposte per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI e art. 1, comma 1, lett. 2-bis del d.lgs. n. 546/1992 e per incentivazioni in caso di vittoria delle spese nelle cause tributarie; liquidazione sentenze favorevoli all'Amministrazione di cui all'art. 27 Ccnl 98/01(spese compensate)	€ _____
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 67, C.3, lett. A), CCNL 2016-2018)- rese in via ordinaria	€ _____
FRAZIONI RIA PERSONALE CESSATO (ART.67, C.32, LETT.D)	€ 707,00
INTEGRAZIONE 1,2% - (Art.67, C.4, CCNL 216-2018;ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)	€ _____
MESSI NOTIFICATORI - (Art.67, C.3, lett.F) CCNL 2016-2018;ART. 54, CCNL 14.9.2000)	€ 350,00
SERVIZI AGGIUNTIVI E DI MANTENIMENTO (ART. 56-QUATER, C.1, LETT.C) ed altri servizi aggiuntivi; EX ART.15 C. 5 CCNL 98-01)	€ _____
QUOTA PARTE PERSONALE TRASFERITO NELL'ANNO (ART.67, C.3, LETT.K) CCNL 2016-2018)	€ _____
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (Art.67, co. 3, lett. B) CCNL 216-2018; ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)	€ _____
TOTALE	€ 1.057,00

Risorse variabili non soggette ai limiti

ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (Art. 68, co. 1, ultimo periodo; ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)	€ _____
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (Art.67,C.3, lett.E) CCNL 2016-2018 e ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)	€ _____
QUOTE INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE - (d.l. semplificazioni)	€ 14.338,95
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)	€ _____
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) - non ordinariamente resi - Secondo la Sezione Liguria delibera 105/2018 vi rientrano solo i trasferimenti da privati	€ 7.116,00
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 16, COMMI 4 E	€ 2.000,00

5, DL 98/2011)	
TOTALE	€ 23.454,95

Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Nessun importo è allocato fuori dal fondo in base al sistema di contabilizzazione adottato dall'amministrazione. In particolare il differenziale delle Progressioni Economiche Orizzontali definito dalle dichiarazioni congiunte, quale risorsa economica da collocare in bilancio, viene contabilizzato dall'amministrazione quale entrata del fondo e pertanto rientra tra le poste di costituzione dello stesso.

RIEPILOGO COSTITUZIONE FONDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
PARTE STABILE	159.785,38
PARTE VARIABILE	24.511,95
FONDO RISORSE DECENTRATE	184.297,33

VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE ART. 23, COMMA 2, D. LGS 75/2017

Ai sensi dell'art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017 l'ammontare complessivo del fondo per le risorse decentrate 2019, al netto delle risorse escluse dal tetto del fondo, supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 pertanto è stata calcolata la riduzione necessaria come di seguito evidenziato:

FONDO RISORSE DECENTRATE 2019	184.297,33
RISORSE NON SOGGETTE AL LIMITE:	
CCNL 21/05/2018 ART. 67, COMMA 2, LETT. a): di un importo, su base annua, pari a Euro 83.20 per le unità di personale in servizio alla data del 31/12/2015, a valere dall'anno 2019	3.328,00
CCNL 21/05/2018 ART. 67, COMMA 2, LETT. b): differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi	2.721,48

incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali	
Incentivi per funzioni tecniche	14.388,95
Risorse derivanti dai piani di razionalizzazione della spesa	2.000,00
Compensi per rilevazioni istat	2.026,00
Sponsorizzazioni e/o collaborazioni con privati	5.090,00
Comparto 1° colonna tabella D	1.339,94
TOTALE RISORSE ESCLUSE	30.844,37
IMPORTO FONDO ANNO 2019 RILEVANTE AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE	153.452,96
LIMITE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016	152.789,79
DECURTAZIONE FINALIZZATA AL RISPETTO DEL LIMITE ART. 23, COMMA 2, D. LGS 75/2017	663,17

A seguito della decurtazione operata l'importo del fondo disponibile alla contrattazione decentrata è pari ad euro 183.634,16

VERIFICA CONTENIMENTO DELLA SPESA EX ART. 23, COMMA 2 DEL D. LGS 25.05.2017 N. 75 PER L'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Con la sottoscrizione del nuovo CCNL del 21/05/2018, le parti hanno stabilito che: "La quantificazione del fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa deve comunque avvenire nel rispetto dell'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017".

In base alle succitate disposizioni, risulta evidente che, ancorché il finanziamento delle posizioni organizzative avviene con risorse di bilancio, per dare concreta attuazione alla disciplina sul contenimento del salario accessorio, si rende necessario porre a confronto il fondo relativo all'anno 2016 e il fondo costituito per l'anno 2019 completo con le risorse destinate all'area delle posizioni organizzative.

Si procede, pertanto, alla elaborazione del prospetto di seguito riportato che descrive il fondo delle risorse destinate al salario accessorio complessivamente inteso per la verifica circa il rispetto dell'art. 23, comma 2 sopra richiamato.

RISORSE DESTINATE ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NEL 2016	71.094,90
--	------------------

Retribuzioni di posizione organizzativa	58.385,97
Indennità di risultato (25% delle retribuzioni di PO)	14.596,49
RISORSE DESTINATE ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NEL 2019	72.982,46
DECURTAZIONE NECESSARIA PER IL RISPETTO DEL LIMITE ART. 23, COMMA 2, D. LGS 75/2017	1.887,56
Utilizzo facoltà assunzionali*	1.887,56

In relazione all'obbligo circa il rispetto della riduzione della spesa, si rileva che la spesa complessiva destinata al salario accessorio del personale non dirigente e del personale titolare di posizione organizzativa non rispetta il dettato legislativo in quanto supera la spesa complessiva stanziata nel 2016, rendendosi necessario operare una decurtazione del fondo di euro 1.887,56.

Tuttavia, visto l'articolo 11 bis del d.l. 135/2018, introdotto dalla legge di conversione 12/2019, secondo cui per gli enti privi di dirigenti, è possibile incrementare l'indennità di posizione e di risultato dei Titolari di P.O., secondo i nuovi limiti previsti dal Ccnl. Funzioni Locali 21 maggio 2018, utilizzando gli avanzi delle quote di turn over, destinato a assunzioni non effettuate, che devono essere contestualmente ridotte del corrispondente ammontare.

Pertanto questo Ente ricorrerà alla riduzione delle risorse per facoltà assunzionali relative all'anno 2019 per euro 1,887,56.

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

In questa sezione sono rappresentate tutte le poste la cui disciplina esula dall'attività negoziale integrativa (es. gli istituti del Fondo la cui quantità è regolata in modo non modificabile dal Contratto collettivo nazionale e/o da contratti integrativi pregressi già formalizzati). Questa sezione rappresenta quindi la quantificazione da parte dell'Amministrazione delle poste non contrattate e/o non contrattabili del Fondo che, sommata alle poste contrattate della sezione successiva, come oggettivamente rilevate dal contratto integrativo certificato dall'organo di controllo, parifica il totale delle risorse rese disponibili in sede di

costituzione del fondo. Le poste la cui destinazione è da considerarsi vincolante e/o storica sono le seguenti:

1. *Indennità di comparto quota carico Fondo*: sono inserite le risorse del fondo di cui all'art. 33, c. 4, alinea a), alinea b) ed alinea c) del Ccnl 02-05. Tale voce non è contrattabile in quanto la misura dell'indennità di comparto è stabilita dal CCNL e non può quindi essere oggetto di contrattazione integrativa. Il valore inserito nella tabella è esposto in forma previsionale, coerentemente con le restanti voci sia in sede di costituzione che di destinazione del Fondo;

FINANZIAMENTO DEL FONDO DELL'INDENNITA' DI COMPARTO PER L'ANNO 2019				
Dipendenti per categoria		Indennità di comparto		
Categoria e posizione giuridica	Dipendenti	Quota Mensile	Quota Annuale	Fondo
D	1	€ 51,90	€ 622,80	€ 622,80
D	1	€ 34,60	€ 415,16	€ 415,16
D	1	€ 43,25	€ 518,98	€ 518,98
D	1	€ 46,13	€ 553,54	€ 553,54
D	1	€ 47,57	€ 570,86	€ 570,86
C	10	€ 45,80	€ 549,60	€ 5.496,00
C	3	€ 22,90	€ 274,80	€ 824,40
C	2	€ 38,17	€ 457,98	€ 915,96
B	8	€ 39,31	€ 471,72	€ 3.773,76
A	9	€ 32,40	€ 388,80	€ 3.499,20
TOTALE	37			€ 17.190,66

2. *Progressioni orizzontali storiche*: sono inseriti i valori storici del Fondo destinati a remunerare le progressioni economiche già in essere prima del contratto integrativo annuale di riferimento (come normato a partire dall'articolo 17 c. 2 lettera b) del CCNL 98-01). Anche qui i valori sono inseriti nella tabella al valore previsionale attuale, ossia sulla base del personale in essere al 01/01/2019 cui sono stati aggiunti gli incrementi previsti dal CCNL 2016-2018 per l'anno 2019;

Categoria iniziale	Categoria attuale	Tabellare Iniziale	Tabellare attuale	Costo PEO	Costo PEO comprensiva di 13°	N. dipendenti	Costo PEO comprensiva di 13°
D3	D4	25.451,86	26.538,88	1.087,02	1.275,74	€ 1,00	€ 1.275,74
D1	D5	22.135,47	27.723,70	5.588,23	6.053,92	€ 1,00	€ 6.053,92
C1	C6	20.344,07	23.543,20	3.199,13	3.465,72	€ 1,00	€ 3.465,72
C1	C5	20.344,07	22.903,20	2.559,13	2.772,39	€ 8,00	€ 22.179,13
C1	C2	20.344,07	20.829,26	485,19	438,00	€ 1,00	€ 438,00
B1	B8	18.034,07	21.248,24	3.214,17	3.482,02	€ 1,00	€ 3.482,02
B1	B7	18.034,07	20.788,24	2.754,17	2.983,68	€ 2,00	€ 5.967,37
B1	B6	18.034,07	20.019,10	1.985,03	2.150,45	€ 1,00	€ 2.150,45
B1	B5	18.034,07	19.669,91	1.635,84	1.772,16	€ 1,00	€ 1.772,16

B1	B4	18.034,07	19.343,33	1.309,26	1.418,37	€ 3,00	€ 4.255,10	
A1	A6	17.060,97	18.661,97	1.601,00	1.734,42	€ 3,00	€ 5.203,25	
A1	A5	17.060,97	18.341,97	1.281,00	1.387,75	€ 4,00	€ 5.551,00	
A1	A4	17.060,97	17.970,54	909,57	985,37	€ 2,00	€ 1.970,74	
totale							€	63.764,59

RIEPILOGO GENERALE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI

RIFERIMENTI NORMATIVI	ANNO 2019
Art. 68 CCNL 21/05/2018 - Comma 1	
Fondo per il finanziamento della progressione economica orizzontale effettuate negli anni precedenti	€ 63.764,59
Fondo per il finanziamento della progressione economica orizzontale anno 2019	€ 5000
Art. 33 CCNL 2002 - 2005	
Somme destinate al finanziamento dell'indennità di comparto	€ 17.190,66
TOTALE	€ 85.955,25

RIEPILOGO GENERALE

Fondo destinato al finanziamento degli istituti stabili e variabili	€ 183.634,16
Finanziamento degli istituti stabili	€ 85.955,25
Fondo risorse decentrate disponibile per la C.D.I.	€ 97.678,91

UTILIZZO DEL FONDO "RISORSE DECENTRATE VARIABILI"

RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2019
Art. 68 del CCNL 21.05.2018 – comma 2	
Lettera a): Compensi correlati ad effettivi miglioramenti della performance organizzativa	
Lettera a): Fondo per incentivare le attività correlate all'utilizzazione delle risorse alimentate in base all'art. 67, comma 3, lettera a) del CCNL 21/05/2018	
Lettera b): Compensi correlati alla produttività individuale e al raggiungimento degli obiettivi inseriti nel PEG e nel piano della performance	€ 32.943,96
Lettera c): Indennità per condizioni di lavoro comportanti attività disagiate, esposizione a rischi e maneggio valori ex art. 70-bis del CCNL 21/05/2018	
indennità per funzioni svolte in condizioni disagiate	€ 5.000,00
indennità per funzioni svolte in condizioni di rischio	€ 2.520,00
indennità per funzioni che implicano il maneggio di valori	€ 750,00
Lettera d): Indennità per prestazioni di lavoro correlate all'organizzazione del lavoro	
> Indennità per prestazione lavorativa in turni ex art. 23 del CCNL 21/05/2018	€ 13.500,00

	> Indennità di reperibilità ex art. 24 del CCNL 21/05/2018	€ 8.000,00
	> Indennità orario festivo ex art. 24, comma 1, del CCNL 14/09/2000	
Lettera e): Fondo per remunerare compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale di cat. D e C ex art. 70-quinquies del CCNL 21/05/2018		
	> Indennità per funzioni che comportano specifiche responsabilità attribuite ai sensi del comma 1 dell'art. 70-quinquies	€ 7.750,00
	> Indennità per particolari funzioni che comportano specifiche responsabilità attribuite con atto formale fra quelle indicate dal comma 2 dell'art. 70-quinquies	€ 900,00
Lettera f): Fondo per remunerare particolari funzioni e indennità per il personale dell'area di vigilanza		
	Indennità per servizio esterno	€ 260,00
	Indennità di funzione ex art. 56 quinquies	€ 2.250,00
Lettera g): Fondo per incentivare compiti e funzioni correlate all'utilizzazione delle risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale a valere sulle risorse di cui all'art. 67, comma 3 - lett. c), e all'art. 70-ter del CCNL del 21/05/2018		
	> risorse previste dall'art. 113, comma 2, del Codice degli appalti pubblici, di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50	€ 14.338,95
	> Compensi professionali per sentenze favorevoli con compensazione di spese previsti dall'art. 27 del CCNL 14.09.2000	€ 0,00
	Fondo delle risorse per contributi riconosciuti dall'ISTAT o da Enti e Organismi pubblici autorizzati per legge	€ 2.026,00
Lettera h): Fondo per l'incentivazione della produttività per il servizio di notifica, di cui all'art. 54 del CCNL 14.09.2000		
	Fondo per l'incentivazione della produttività destinato ai messi notificatori per il servizio di notifica	€ 350,00
	Risorse derivanti dai piani di razionalizzazione della spesa	€ 2.000,00
TOTALE FINANZIAMENTO RISORSE VARIABILI		€ 97.678,91

Compatibilità economica finanziaria del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Le risorse del fondo per la contrattazione integrativa, di seguito indicate trovano copertura nel bilancio di previsione finanziario 2019-2021, negli ordinari capitoli di spesa destinati mensilmente al pagamento delle competenze stipendiali fisse e continuative dei dipendenti in quanto destinate a coprire i seguenti istituti economici contrattuali:

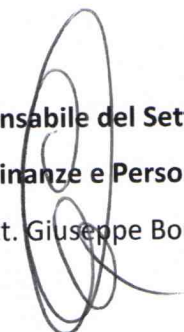
- Indennità di comparto;
- Progressioni orizzontali.

Le risorse destinate al pagamento di competenze stipendiali aventi natura non fissa e continuativa trovano copertura ai capitoli di seguito indicati:

Capitolo	Art.	Codice Bilancio	Descrizione
9	0	01.02-1.01.01.01.004	Indennita' di risultato responsabili di Posizione Organizzativa
9	1	01.02-1.01.02.01.001	Oneri previdenziali ed assistenziali su indennita' di risultato PO
9	7	01.02-1.02.01.01.001	Irap su Indennita' di risultato P.O.
56	7	01.10-1.01.01.01.004	Fondo miglioramento servizi e lavoro straordinario - oneri riflessi
56	8	01.10-1.02.01.01.001	IRAP su fondo miglioramento servizi e lavoro straordinario
56	62	01.10-1.01.01.01.004	Fondo miglioramento Indennita' di rischio
56	63	03.01-1.01.01.01.004	Fondo miglioramento - Reperibilita'vigili urbani ed altri
56	64	01.10-1.01.01.01.002	Fondo miglioramento-Reperibilita'stato civile-cimitero
56	65	03.01-1.01.01.01.004	Fondo miglioramento-Turnazione vigili urbani ed altri - art.22 CCNL
56	69	01.10-1.01.01.01.002	Fondo miglioramento -Indennita'respons. art.36 lc.contratto
56	70	01.10-1.01.01.01.002	Fondo miglioramento -Indennita'respons.art 36 2 c. contratto
56	71	01.10-1.01.01.01.004	Fondo miglioramento servizi
56	73	01.10-1.01.01.01.003	Lavoro Straordinario
129	0	01.11-1.03.02.99.999	Censimento della popolazione

Non sussistono oneri indiretti privi di copertura finanziaria.

Il Responsabile del Settore
Finanze e Personale
 Dott. Giuseppe Bonino



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO	
SETTORE FINANZE E PERSONALE	

**IPOTESI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO ECONOMICO
PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE
DECENTRATE PER L'ANNO 2019**

In data _____, alle ore _____, presso il Comune di SAN MARZANO SUL SARNO, ha avuto l'incontro della Delegazione Trattante tra:

Il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica nella persona del

Segretario Generale Dott.ssa Paola Pucci

E le seguenti Organizzazioni Sindacali:

Organizzazioni Sindacali Territoriali

RSU Aziendale

CGIL FP _____

CISL FP _____

UIL FPL _____

CSA RAL _____

Premesso che il sistema della contrattazione e delle relazioni sindacali per il personale non dirigente del Comparto Regioni e Autonomie locali, disciplinato da specifiche disposizioni dettate dal Titolo III del D.Lgs. n. 165/2001, come integrato e sostituito dal Decreto legislativo n. 150 del 27.10.2009 e dai contratti collettivi nazionali di comparto, prevede un modello di contrattazione per il pubblico impiego articolato su due livelli e, cioè:

- > contrattazione nazionale triennale di tipo normativo e di tipo economico;
- > contrattazione decentrata integrativa triennale di tipo normativo e annuale di tipo economico;

Tenuto conto che, in considerazione del blocco della contrattazione collettiva nazionale introdotto dal legislatore per il triennio 2015/2017, l'Ente ha proceduto annualmente alla stipula del contratto decentrato economico, rinviando alla sottoscrizione del contratto nazionale di primo livello la stipula del nuovo *contratto decentrato integrativo normativo*.

Dato atto che in data 21/05/2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto Funzioni Locali;

Posto in risalto che, come previsto dall'art. 8 del predetto CCNL occorre procedere alla stipula di un contratto decentrato integrativo normativo a valere per il triennio di riferimento sulle materie indicate all'art. 7 dello stesso CCNL e che la bozza del citato CDI è in fase di predisposizione;

Considerato che le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, c.d. risorse decentrate, sono determinate annualmente dagli Enti, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del CCNL 21/05/2018, nel rispetto della disciplina contenuta nell'art. 67 dello stesso CCNL;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. ___ del _____, si è proceduto alla costituzione del fondo delle risorse decentrate stabili ai sensi dell'art. 67, commi 1 e 2, del CCNL 21/05/2018;

Vista la delibera n. ___ del _____, con la quale l'Amministrazione comunale ha proceduto alla nomina della Delegazione trattante di parte pubblica per l'avvio della contrattazione decentrata integrativa ai sensi dell'art. 7 comma 3 del nuovo CCNL 21/05/2018;

Dato atto che con delibera n. ___ del _____, la Giunta comunale ha formulato le proprie direttive al Presidente della Delegazione trattante per l'avvio della contrattazione decentrata integrativa e per la costituzione e utilizzo del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2019;

Ritenuto, pertanto, dover procedere anche per l'esercizio finanziario 2019 alla sottoscrizione di un Contratto Integrativo economico, con il quale disciplinare esclusivamente le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, nelle more della sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo di parte normativa per il triennio 2018/2020 nel rispetto della nuova disciplina introdotta dal CCNL 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali;

In data _____ si è svolta la Delegazione trattante per l'illustrazione del percorso di determinazione e ripartizione del Fondo del personale non dirigente del Comune di San Marzano sul Sarno per l'anno 2019.

IPOTESI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2019

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Ambito di applicazione e durata

1. Il presente contratto disciplina le modalità di costituzione e utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2019, in applicazione del disposto dell'art. 8, comma 1, del CCNL 25/05/2018.

Art.2

Interpretazione autentica delle clausole controverse

1. Nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di legittime clausole contenute nel presente contratto le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definire consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.

Art. 3

Lavoro straordinario

1. Il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario deve essere contenuto. Tali prestazioni sono ammesse per fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali ed in relazione ad eventi particolari, come mostre, fiere e manifestazioni, ed imprevedibili. Pertanto non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione di tempo di lavoro e di copertura dell'orario di lavoro.
2. Si conviene che l'effettuazione di lavoro straordinario potrà avvenire solo previa autorizzazione del Responsabile del servizio, cui appartiene il dipendente, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione. Alla prestazione dovrà corrispondere la concreta possibilità di pagamento dello stesso. Nei casi in cui si autorizzano dipendenti ad effettuare prestazioni di lavoro straordinario in assenza di relativa copertura finanziaria, il Responsabile del servizio che ha disposto l'autorizzazione risponde personalmente del maggiore onere conseguente.
3. La prestazione individuale di lavoro a qualunque titolo resa non può, in ogni caso, superare un arco massimo giornaliero di 10 ore. Le prestazioni di lavoro straordinario, per l'anno 2018, non potranno superare quelle rese disponibili nel fondo nell'anno precedente per un importo pari ad **€ 13.843,11**.
4. In sede di consuntivo eventuali risparmi sui fondi relativi al lavoro straordinario, di cui al comma 2 del presente articolo, verranno utilizzati per impinguare il fondo di cui all'art. 31 del CCNL 2002/2005.

TITOLO II – COSTITUZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE

Art. 4

Costituzione del fondo delle risorse decentrate stabili per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 67 CCNL 21/05/2018

1. Il fondo è costituito ai sensi dell'art. 67 del CCNL 21.05.2018, in base al quale lo stesso viene determinato in due distinte categorie:
 - a) la prima, costituita nel rispetto dei commi 1 e 2, ricomprende tutte le fonti di finanziamento già previste dalle discipline contrattuali vigenti, che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo, definito **"risorse decentrate stabili"**;
 - b) la seconda, costituita nel rispetto dei commi dal n. 3 al n. 6, viene qualificata come **"risorse decentrate variabili"** e comprende tutte le risorse eventuali e variabili previste dai CC.CC.NN.LL. vigenti.
2. A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate stabili", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL 22/1/2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c) del CCNL 22/1/2004.
3. In particolare, la prima parte del fondo relativo alla lettera a) per l'anno 2019, viene determinato attraverso la compilazione di una tabella, che riporta in modo dettagliato i riferimenti contrattuali e legislativi che consentono l'integrazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata, come di seguito quantificate.

FONDO RISORSE STABILI - TABELLA A

RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2019
Art. 67 CCNL 2016 – 20018- Comma 1	

Unico importo consolidato anno 2017 costituito ai sensi del comma 1 dell'art. 67 del CCNL 21/05/2018, comprensivo delle voci di cui all'art., 14, comma 3, del CCNL 01/04/1999 e dall'art. 4, comma 1 del CCNL 05.10.2001;	€ 126,177.14
Art. 32 CCNL 22/01/2004 - Quadriennio normativo 2002 – 2005	
Importo in percentuale del monte salari riferito all'anno 2001 come determinate dal comma 1, dal comma 2 e dal comma 7 dell'art. 32	€ 11,172.00
Art. 4 CCNL 09/05/2006 - Biennio economico 2004 – 2005 – Comma 1	
Importo pari allo 0,50% del monte salari riferito all'anno 2003 <i>L'incremento di cui al presente articolo non è previsto per il mancato rispetto del vincolo relativo al contenimento della percentuale del 39% della spesa del personale rispetto alle entrate correnti.</i>	
Art. 8 CCNL 11/04/2008 - Quadriennio normativo 2006/2009 - comma 2	
Importo pari allo 0,60% del monte salari riferito all'anno 2005 <i>L'incremento di cui al presente articolo non è previsto per il mancato rispetto del vincolo relativo al contenimento della percentuale del 39% della spesa del personale rispetto alle entrate correnti.</i>	
IMPORTO CONSOLIDATO FONDO RISORSE STABILI	€ 137,349.14
A DETRARRE - Riduzione ex art. 1 comma 456 della legge n. 147/2013	€ 10,382.66
IMPORTO UNICO CONSOLIDATO FONDO RISORSE STABILI	€ 126,966.48
Art. 67 CCNL 21/05/2018 - comma 2	
Lettera a) - Importo pari ad € 83,20 per il numero dei dipendenti in servizio alla data del 31/12/2015 a decorrere dal 31/12/2018; (Dipendenti in servizio n. 40)	€ 3,328.00
Lettera b) - Importo pari alle differenze tra gli incrementi riconosciuti alle PEO già attribuite e le posizioni iniziali di categoria della retribuzione tabellare di cui al CCNL 31/07/2009	€ 12,185.03
Lettera b) - Importo pari alle differenze tra gli incrementi riconosciuti alle PEO già attribuite e le posizioni iniziali di categoria	€ 2,721.48
lettera c) - Importo della RIA ed assegni ad personam del personale cessato dal servizio	€ 13,244.45
Art. 33 CCNL 2002 – 2005 - Comma 4	
Risorse dal bilancio previste per il finanziamento dell'indennità di comparto prevista dalla colonna (1) della Tabella D	€ 1,339.94
TOTALE FONDO RISORSE STABILI	€ 159,785.38

Art. 5

Costituzione del fondo delle risorse decentrate variabili per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 31 CCNL 22/01/2004

1. Il fondo delle "risorse decentrate stabili", come innanzi costituito, può essere incrementato delle "risorse decentrate variabili" ai sensi dell'art. 67 del CCNL 21/05/2018, in base al quale lo stesso comprende tutte le risorse eventuali e variabili previste dai commi dal n. 3 al n. 6, fermo restando il rispetto della disciplina richiamata al comma 7 dello stesso art. 67.
2. In particolare, il fondo delle risorse variabili viene determinato attraverso la compilazione della tabella B, che riporta in modo dettagliato i riferimenti contrattuali e legislativi che consentono l'integrazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata, così quantificate:

FONDO RISORSE VARIABILI - TABELLA B

Art. 67 CCNL 21/05/2018 - Triennio normativo 2016 - 2018	2019
Comma 3	

lettera a) - Risorse derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge n. 449/97, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 15, comma 1 - lettera d), del CCNL 01/04/1999, come modificato dall'art. 4, comma 4, del CCNL 05/10/2001	
> contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione	€ 5,090.00
> Convenzioni con soggetti pubblici e privati	
> Contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali	
lettera b) - Risorse derivanti dai risparmi conseguiti dall'attuazione dell'art. 16, comma 4, 5 e 6, del decreto legge n. 98/2011	
lettera c) - Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale	
> risorse previste dall'art. 113, comma 2, del Codice degli appalti pubblici, di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50	€ 14,338.95
> Compensi professionali per sentenze favorevoli con compensazione di spese previsti dall'art. 27 del CCNL 14.09.2000	
> Compensi professionali per sentenze favorevoli con vittoria di spese previsti dall'art. 27 del CCNL 14.09.2001	
> Fondo delle risorse correlate ai compensi professionali destinati al personale addetto alle indagini statistiche ISTAT	€ 2,026.00
lettera d) - Importo della RIA calcolati in misura pari alle mensilità residue nell'anno di cessazione, oltre ai ratei di tredicesima	€ 707.00
lettera e) - risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario (comma 3, art. 14)	
lettera f) - Quota parte del rimborso spese di notifica per l'Amministrazione finanziaria ex art. 54 del CCNL 14.09.2000	€ 350.00
Comma 4	
Integrazione fino ad un importo massimo del 1,2% del monte salari anno 1997 (<i>Non applicabile per gli Enti in dissesto finanziario o in condizioni di deficitarietà strutturale</i>)	
Art. 68 CCNL 21/05/2018 - Triennio normativo 2016 - 2018 - Comma 1 - Ultimo periodo	
Economie risorse stabili non utilizzate del fondo relativo all'anno precedente	
Art 16 commi 4 e 5, DL 98/2011	
Risorse derivanti da piani di razionalizzazione e riqualificazioni di spesa	€ 2,000.00
RISORSE NON CONTRATTATE NELL'ANNO 2018	
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 24,511.95

PROSPETTO GENERALE

TOTALE NETTO RISORSE STABILI	€ 159,785.38
TOTALE NETTO RISORSE VARIABILI	€ 24,511.95
FONDO COMPLESSIVO DELLE RISORSE DECENTRATE	€ 184,297.33

Art. 6

Verifica contenimento della spesa ex art. 23, comma 2, del D.lgs. 25.05.2017, n. 75

1. In ordine alla disposizione in esame, che prevede misure di contenimento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa per tutte le amministrazioni pubbliche, si rileva che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2016.

2. Atteso che, nella determinazione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 si è proceduto all'applicazione delle medesime regole definite nel tempo dalla Ragioneria Generale dello Stato con le circolari recanti le istruzioni per la compilazione del Conto Annuale prevista dal titolo V del D.lgs. n. 165/2001, dalla Corte dei Conti a Sezioni Riunite con la deliberazione n. 51 del 4.10.2011 e dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti Puglia con la delibera n. 58 del 12.07.2011 con particolare riferimento alle risorse da escludere dalla riduzione, si ritiene di applicare le stesse regole nella determinazione del fondo delle risorse decentrate a partire dall'anno 2017.

3. Sulla scorta dei predetti orientamenti, è stato rielaborato il prospetto recante la costituzione del fondo delle risorse decentrate stabili e variabili per l'anno 2016, al fine di avere dati omogenei da porre a confronto con gli importi del fondo per l'anno 2019, come di seguito si riporta:

Totale fondo risorse decentrate 2016	Voci da escludere	Riduzione ex art. 1 comma 236 L. 208/2015	Fondo da considerare per la riduzione
€ 162,477.01	€ 6,643.52	€ 3,043.70	€ 152,789.79

3. Si evidenzia che su tale materia, il CCNL sottoscritto in data 21/05/2018 per il comparto Funzioni Locali ha chiarito, mediante apposite dichiarazioni congiunte, alcuni aspetti in merito alla corretta applicazione della normativa in esame. In particolare:

a) con la dichiarazione congiunta n. 5 ha stabilito che le risorse decentrate previste dall'art. 67, comma 2, lettera a) e b) , non sono soggette ai limiti di crescita del fondo delle risorse decentrate, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica.

c) con la dichiarazione congiunta n. 9 si è preso atto della pronuncia della Corte dei Conti Sezioni Autonomie con la delibera n. 6 del 10.04.2018, con la quale ha precisato che le risorse per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. n. 113, comma 2, d.lgs. n. 50/2016 sono da escludere dai limiti sul tetto dei trattamenti accessori di cui all'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017.

6. Il prospetto di seguito riportato descrive il fondo per la contrattazione decentrata integrativa costituito per l'anno 2018, costituito nel rispetto di quanti innanzi illustrato.

PROSPETTO GENERALE	ANNO 2019	A DETRARRE	Descrizione
FONDO STABILI	€ 159,785.38	€ 1,339.94	Tale voce riflette risorse del bilancio e non va imputata nel fondo
		€ 3,328.00	83,20 per dipendente ex art 67 c.2, lett. a)
		€ 2,721.48	Risorse incremento PEO ex art. 67, comma 2 - lettera b)
FONDO VARIABILI	€ 24,511.95		
		€ 2,026.00	Istat
		€ 5,090.00	Sponsorizzazioni
		€ 14,338.95	Art. 113, comma 2, del D.lgs. N. 50/2016
		€ 0.00	Risorse art. 27 CCNL 14/09/2000, incentivi avvocatura

		€ 2,000.00	Pdr
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2019	€ 184,297.33	€ 30,844.37	€ 153,452.96
		decurtazione	€ 663.17
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2019 (al netto della decurtazione)	€ 183,634.16		

7. In relazione all'obbligo circa il rispetto della riduzione della spesa, si rileva che la proposta di costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2019, costituito dalle risorse stabili e dalle risorse variabili, escluse le somme da non considerare, risulta superiore a quella utilizzata nel 2016. Occorre pertanto operare una riduzione di euro 663,17

Art. 7

Verifica contenimento della spesa ex art. 23, comma 2, del D.lgs. 25.05.2017, n. 75 per l'area delle posizioni organizzative

1. Con la sottoscrizione del nuovo CCNL del 21/05/2018, le parti hanno stabilito che: "La quantificazione del fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa deve comunque avvenire nel rispetto dell'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017".
2. In base alle succitate disposizioni, risulta evidente che, ancorché il finanziamento delle posizioni organizzative avviene con risorse di bilancio, per dare concreta attuazione alla disciplina sul contenimento del salario accessorio, si rende necessario porre a confronto il fondo relativo all'anno 2016 e il fondo costituito per l'anno 2019 completo con le risorse destinate all'area delle posizioni organizzative.
3. L'art. 13, comma 3, del nuovo CCNL ha modificato la precedente modalità di corresponsione della retribuzione di risultato, imponendo agli enti di conglobare in un unico fondo le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale ultima voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente disponibili.
4. Per effetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 7, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, si può determinare un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art. 67.
5. Atteso che l'applicazione della nuova disciplina indicata ai punti precedenti è subordinata alla definizione dei criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, previste dall'ordinamento comunale, si ravvisa l'opportunità di verificare il rispetto della disciplina sul contenimento del salario accessorio nella sua interezza.
6. Atteso che le risorse destinate nell'anno 2016 alla retribuzione di posizione e di risultato sono state determinate in un importo complessivo di € 71,094.90 considerando un importo per la retribuzione di risultato per una percentuale del 25% in base alla disciplina preesistente di cui all'art. 10 del CCNL 31/03/1999, si procede alla elaborazione del prospetto di seguito riportato che descrive il fondo delle risorse destinate al salario accessorio complessivamente inteso per la verifica circa il rispetto dell'art. 23, comma 2 sopra richiamato.

Totale fondo risorse decentrate 2016	Voci da escludere	Riduzione ex art. 1 comma 236 L. 208/2015	Risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato 2016	Fondo da considerare per la riduzione
--------------------------------------	-------------------	---	--	---------------------------------------

€ 162,477.01	€ 6,643.52	€ 3,043.70	€ 71,094.90	€ 223,884.69
--------------	------------	------------	-------------	--------------

7. Il prospetto di seguito riportato descrive il fondo per la contrattazione decentrata integrativa costituito per l'anno 2019, costituito nel rispetto di quanti innanzi illustrato.

	Risorse destinate alla retribuzione di posizione 2019	Risorse destinate alla retribuzione di risultato 2019 pari al 25%	Fondo da considerare per la riduzione
	€ 58,385.97	€ 14,596.49	€ 72,982.46
		decurtazione	€ 1,887.56

8. In relazione all'obbligo circa il rispetto della riduzione della spesa, si rileva che la spesa complessiva destinata al salario accessorio del personale non dirigente e del personale titolare di posizione organizzativa non rispetta il dettato legislativo, in quanto risulta superiore a quella utilizzata nel 2016. Pertanto- visto l'articolo 11 bis del d.l. 135/2018, introdotto dalla legge di conversione 12/2019, secondo cui per gli enti privi di dirigenti, è possibile incrementare l'indennità di posizione e di risultato dei Titolari di P.O., secondo i nuovi limiti previsti dal Ccnl. Funzioni Locali 21 maggio 2018, utilizzando gli avanzi delle quote di turn over, destinato a assunzioni non effettuate, che devono essere contestualmente ridotte del corrispondente ammontare - questo Ente ricorrerà alla riduzione delle risorse per facoltà assunzionali relative all'anno 2019 per euro 1887,56.

TITOLO III – UTILIZZO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE

Art. 8

Utilizzo del fondo delle "risorse decentrate stabili"

Prioritariamente le parti concordano sulla necessità di individuare le risorse occorrenti al finanziamento degli istituti che hanno la caratteristica della certezza e della stabilità nel tempo, come prescritto dall'art. 68, comma 1, del CCNL del 21.05.2018. Tali risorse vengono prelevate dal fondo specifico relativo alle "risorse decentrate stabili", così come di seguito determinate.

1. Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali già effettuate a tutto il 31.12.2018 – Art. 68, comma 1, del CCNL 21.05.2018.

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del CCNL del 22.01.2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo "risorse stabili". Per tale destinazione viene istituito un fondo per le progressioni orizzontali ai sensi dell'art. 17, comma 2 - lett. b), del CCNL del 1.4.1999. Tale fondo definisce la capienza economica delle progressioni orizzontali già effettuate.

Gli importi utilizzati per le progressioni orizzontali vengono riacquisiti nel fondo in parola nel caso di: cessazioni dal servizio, progressioni verticali o reinquadramenti comunque determinati del personale interessato. Le relative risorse risultano disponibili per le finalità contenute nei successivi articoli.

Si precisa, inoltre, che gli importi destinati alle progressioni orizzontali sono a carico del fondo in relazione al loro costo originario. Infatti, nel predetto fondo confluiscono le somme relative agli incrementi stipendiali previsti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali relativamente alle singole posizioni di sviluppo più elevate riconosciute al personale, come disposto dall'art. 67, comma 2 - lettera b), del CCNL 21/05/2018. Tali importi sono finanziati con le risorse nazionali del CCNL medesimo e quindi a carico del bilancio dell'Ente.

L'utilizzo del fondo a tutto il 31.12.2018 risultante dall'applicazione di quanto sopra descritto è specificato nel prospetto di seguito riportato:

DIPENDENTI PER CATEGORIA			COSTO PEO COMPRESIVO DI 13°	TOTALE
Categoria Iniziale	Nr. Dipend.	Posizio ne Econom ica		
D	1	D5	€ 1,275.74	€ 1,275.74
	1	D4	€ 6,053.92	€ 6,053.92
	1	C6	€ 3,465.72	€ 3,465.72
C	8	C5	€ 2,772.39	€ 22,179.12
	1	C2	485.19	€ 485.19
	1	B8	3482.02	€ 3,482.02
B	2	B7	€ 2,983.68	€ 5,967.36
	1	B6	€ 2,150.45	€ 2,150.45
	1	B5	€ 1,772.16	€ 1,772.16
	3	B4	€ 1,418.37	€ 4,255.11
A	3	A6	€ 1,734.42	€ 5,203.26
	4	A5	€ 1,387.75	€ 5,551.00
	2	A4	€ 985.37	€ 1,970.74
TOTALE	29	TOTALE		€ 63,764.59

2. Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di comparto per l'anno 2019. - Art. 33, comma 4, del CCNL 22.01.2004.

Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati nella colonna 2 e nella colonna 3 della tabella D del CCNL del 22.0.2004.

Le risorse nelle misure indicate nella colonna (1) della Tab. D vanno imputate a carico del bilancio dell'Ente e, pertanto, anche se inserite nel fondo del presente C.D.I., non vanno considerate ai fini della costituzione del fondo da inserire nella Tabella 15 del Conto Annuale.

A seguito cessazione del rapporto di lavoro per qualsiasi causa del personale interessato, le quote dell'indennità di comparto sono riacquisite nelle disponibilità del fondo.

Per l'anno 2019 le quote destinate al finanziamento dell'intera quota dell'indennità di comparto sono finanziate con le risorse decentrate stabili, come risulta dal seguente prospetto

DIPENDENTI PER CATEGORIA		Nr. Mensilit à	QUOTA MENSILE	QUOTA ANNUA	TOTALE
Cat.	Dipenden ti				
D	1	12	€ 51.90	€ 622.80	€ 622.80
	1	12	€ 34.60	€ 415.16	€ 415.16
	1	12	€ 43.25	€ 518.98	€ 518.98
	1	12	€ 46.13	€ 553.54	€ 553.54
	1	12	€ 47.57	€ 570.86	€ 570.86
C	10	12	€ 45.80	€ 549.60	€ 5,496.00
	3	12	€ 22.90	€ 247.80	€ 824.40
	2	12	€ 38.17	€ 457.98	€ 915.96
B	8	12	€ 39.31	€ 471.72	€ 3,773.76
A	9	12	€ 32.40	€ 388.80	€ 3,499.20
TOTALE	37		TOTALE		€ 17,190.66

RIEPILOGO GENERALE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI

RIFERIMENTI NORMATIVI	ANNO 2019
Art. 68 CCNL 21/05/2018 - Comma 1	
Fondo per il finanziamento della progressione economica orizzontale anno 2019	€ 5,000.00
Fondo per il finanziamento della progressione economica orizzontale effettuate negli anni precedenti	€ 63,764.59
Art. 33 CCNL 2002 - 2005	
Somme destinate al finanziamento dell'indennità di comparto	€ 17,190.66
TOTALE	€ 85,955.25

RIEPILOGO GENERALE

Fondo destinato al finanziamento degli istituti stabili e variabili	€ 183,634.16
Finanziamento degli istituti stabili	€ 85,955.25
Fondo risorse decentrate disponibile per la C.D.I.	€ 97,678.91

ART. 9

Utilizzo del fondo delle "Risorse decentrate variabili"

1. Il fondo complessivo delle "risorse decentrate variabili", pari ad **€ 97,678.91** sarà utilizzato per il finanziamento di tutti gli istituti che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo in base alla disciplina concordata al successivo art. 10 del presente CCDI.
2. Le parti concordano sulla distribuzione delle risorse disponibili, in base ai prospetti riportati nelle due tabelle successive:

UTILIZZO DEL FONDO "RISORSE DECENTRATE VARIABILI"

RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2019
Art. 68 del CCNL 21.05.2018 – comma 2	
Lettera a): Compensi correlati ad effettivi miglioramenti della performance organizzativa	
Lettera a): Fondo per incentivare le attività correlate all'utilizzazione delle risorse alimentate in base all'art. 67, comma 3, lettera a) del CCNL 21/05/2018	
Lettera b): Compensi correlati alla produttività individuale e al raggiungimento degli obiettivi inseriti nel PEG e nel piano della performance	€ 32,943.96
Lettera c): Indennità per condizioni di lavoro comportanti attività disagiate, esposizione a rischi e maneggio valori ex art. 70-bis del CCNL 21/05/2018	
indennità per funzioni svolte in condizioni disagiate	€ 5,000.00
indennità per funzioni svolte in condizioni di rischio	€ 2,520.00
indennità per funzioni che implicano il maneggio di valori	€ 750.00
Lettera d): Indennità per prestazioni di lavoro correlate all'organizzazione del lavoro	
> Indennità per prestazione lavorativa in turni ex art. 23 del CCNL 21/05/2018	€ 13,500.00
> Indennità di reperibilità ex art. 24 del CCNL 21/05/2018	€ 8,000.00
> Indennità orario festivo ex art. 24, comma 1, del CCNL 14/09/2000	
Lettera e): Fondo per remunerare compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale di cat. D e C ex art. 70-quinquies del CCNL 21/05/2018	

	> Indennità per funzioni che comportano specifiche responsabilità attribuite ai sensi del comma 1 dell'art. 70-quinquies	€ 7,750.00
	> Indennità per particolari funzioni che comportano specifiche responsabilità attribuite con atto formale fra quelle indicate dal comma 2 dell'art. 70-quinquies	€ 900.00
Lettera f): Fondo per remunerare particolari funzioni e indennità per il personale dell'area di vigilanza		
	> Indennità di servizio esterno attribuita ai sensi dell'art 56- quinquies	€ 260.00
	> Indennità di funzione attribuita ai sensi dell'art 56- sexies	€ 2,250.00
Lettera g): Fondo per incentivare compiti e funzioni correlate all'utilizzazione delle risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale a valere sulle risorse di cui all'art. 67, comma 3 - lett. c), e all'art. 70-ter del CCNL del 21/05/2018		
	> risorse previste dall'art. 113, comma 2, del Codice degli appalti pubblici, di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50	€ 14,338.95
	> Compensi professionali per sentenze favorevoli con compensazione di spese previsti dall'art. 27 del CCNL 14.09.2000	€ 0.00
	Fondo delle risorse per contributi riconosciuti dall'ISTAT o da Enti e Organismi pubblici autorizzati per legge	€ 2,026.00
	Risorse correlate a sponsorizzazioni e collaborazioni con privati ex art. 67 comma 3 lett a)	€ 5,090.00
Lettera h): Fondo per l'incentivazione della produttività per il servizio di notifica, di cui all'art. 54 del CCNL 14.09.2000		
	Fondo per l'incentivazione della produttività destinato ai messi notificatori per il servizio di notifica	€ 350.00
Risorse derivanti dai piani di razionalizzazione della spesa		€ 2,000.00
TOTALE FINANZIAMENTO RISORSE VARIABILI		€ 97,678.91

ART. 10

Criteria e modalità per l'utilizzo del fondo relativo alle "risorse decentrate variabili"

1. Turno:

Il turno può essere attuato in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero con durata pari o superiore a 10 ore e consiste in una effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere.

Ai fini della corresponsione della relativa indennità, le prestazioni lavorative devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano e pomeridiano.

L'indennità di turno ricomprende anche il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro ed è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno.

Elenco profili:

- ▷ Agenti di Polizia locale;
- ▷ Custodi del cimitero

Risorse necessarie Totale € 13,500.00

2. Reperibilità

Il servizio di pronta reperibilità viene istituito per far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili nell'ottica di un efficiente servizio alla collettività, con riferimento ai seguenti servizi.

Elenco profili:		
Agente di Polizia Locale	n. 3 unità	tutti i giorni in orario non coperto dal servizio
Operatori cimiteriali	n. 2 unità	tutti i giorni in orario non coperto dal servizio
Responsabile di protezione civile	n.1 unità	tutti i giorni in orario non coperto dal servizio
Ufficiale di Stato Civile	n. 4 unità	Il sabato, la domenica e i festivi infrasettimanali per 8 ore al giorno

L'indennità di reperibilità, in applicazione della disciplina dell'art. 24 del CCNL 21/05/2018, è:

- corrisposta in relazione alle esigenze di pronto intervento dell'ente non differibili e riferite a servizi individuati;
- quantificata in € 10,32 lordi per 12 ore al giorno. Tale importo è raddoppiato (€ 20,65) in caso di reperibilità cadente, in giornata festiva anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato;
- non può essere superiore 6 periodi al mese per dipendente;
- non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato e per le ore di effettiva chiamata, che
- il dipendente, di norma, deve raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti.

Risorse necessarie Totale € 8,000.00

3. indennità condizioni di lavoro

Gli enti corrispondono una unica "indennità condizioni di lavoro" destinata a remunerare lo svolgimento di attività:

- disagiate
- esposte a rischi e, pertanto, pericolose o dannose per la salute
- implicanti il maneggio di valori.

L'indennità di cui al presente articolo è commisurata ai giorni di effettivo svolgimento delle attività di cui al comma 1, entro i seguenti valori minimi e massimi giornalieri: Euro 1,00 – Euro 10,00.

Le risorse destinate ed i profili beneficiari di tale indennità sono i seguenti:

Elenco profili lett. a)

- | | |
|--------------------------------------|------------|
| P Custodi della casa comunale | unità n. 2 |
| P Custode del mercato ortofrutticolo | unità n. 1 |

Risorse necessarie Totale € 5,000.00

Elenco profili lett. b)

- | | |
|------------------------------|------------|
| P Operai servizi manutentivi | unità n. 3 |
| P Operai servizi cimiteriali | unità n. 2 |
| P Messi | unità n. 2 |

Risorse necessarie Totale € 2,520.00

Elenco profili lett. c)

P	Economo	unità n. 1
P	Addetti riscossione diritti di segreteria	unità n. 1
Risorse necessarie Totale		€ 750.00

4. Indennità per orario notturno, festivo e/o orario festivo/notturno

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del CCNL 14/09/2000, la prestazione lavorativa, anche in assenza di rotazione per turno, svolta in orario ordinario notturno e festivo dà diritto ad una maggiorazione della retribuzione oraria nella misura del 20%; nel caso di lavoro ordinario festivo-notturno la maggiorazione dovuta è del 30%.

L'indennità è riconosciuta al personale che svolge parte della prestazione lavorativa con tale articolazione oraria.

Risorse necessarie Totale € 0.00

5. Particolari e specifiche Responsabilità

A partire dal modello organizzativo adottato dall'Ente le parti individuano nelle disposizioni di organizzazione del Responsabile di ogni singolo Settore l'atto di affidamento delle specifiche responsabilità al personale della categoria D, C e B che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 31/3/99.

L'indennità di responsabilità viene attribuita ai dipendenti interessati dal Responsabile del Settore con atto formale, da emanarsi entro il mese di gennaio di ogni anno, dalla quale risulta il possesso dei requisiti determinati e le particolari responsabilità attribuite durante l'anno di riferimento.

Il compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999 viene attribuito al personale di categoria D, C e B, esclusivamente quando l'attività ricoperta, pur essendo ricompresa nella declaratoria di cui all'allegato A) del CCNL 31.3.99, assume caratteristiche di complessità, responsabilità e autonomia particolare e specifica ovvero unica.

Le fattispecie di specifica responsabilità individuate utili per l'attribuzione della indennità nell'ambito delle risorse a ciò destinate, sono disciplinate dal regolamento approvato con delibera di Giunta comunale n. 73 del 27/04/2012.

In assenza di atto formale di individuazione non sarà presa in considerazione alcuna assunzione di particolare responsabilità da parte del personale dipendente.

Per evitare un uso distorto e/o generalizzato del presente istituto, la Delegazione trattante stabilisce annualmente il limite delle somme da destinare al finanziamento del predetto istituto, tenendo conto delle necessità rappresentate dalla parte pubblica.

Risorse necessarie Totale € 7,750.00

6. Particolari Posizioni

E' l'indennità finalizzata a compensare specifiche funzioni di responsabilità del personale delle categorie D, C e B attribuite con atto formale degli Enti, di cui all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL del 21/05/2018, determina in una quota pari ad € 25 mensili su dodici mensilità. Detta indennità è corrisposta alle qualifiche individuate specificamente dal comma 2 del citato articolo 70-quinquies.

Elenco profili:

P	Ufficiale d'anagrafe	N. 1 unità;
P	Ufficiale di Stato Civile	N. 1 unità;
P	Ufficio elettorale	N. 1 unità;
Risorse necessarie Totale		€ 900.00

7. Indennità di servizio esterno

Al personale che, in via continuativa, rende la prestazione lavorativa ordinaria giornaliera in servizi esterni di vigilanza, compete una indennità giornaliera, il cui importo è determinato entro i seguenti valori minimi e massimi giornalieri: Euro 1,00- Euro 10,00.

L'indennità di cui al comma 1 è commisurata alle giornate di effettivo svolgimento del servizio esterno e compensa interamente i rischi e disagi connessi all'espletamento dello stesso in ambienti esterni.

Elenco profili:

P Agente di

N. 1 unità;

Risorse necessarie Totale € 260.00

8. Indennità di funzione

Gli enti possono erogare al personale inquadrato nelle categorie C e D, che non risulti incaricato di posizione organizzativa, una indennità di funzione per compensare l'esercizio di compiti di responsabilità connessi al grado rivestito.

L'ammontare dell'indennità di cui al comma 1 è determinato, tenendo conto specificamente del grado rivestito e delle connesse responsabilità, nonché delle peculiarità dimensionali, istituzionali, sociali e ambientali degli enti, fino a un massimo di € 3.000 annui lordi, da corrispondere per dodici mensilità.

L'indennità di cui al comma 1 è commisurata alle giornate di effettivo svolgimento del servizio esterno e compensa interamente i rischi e disagi connessi all'espletamento dello stesso in ambienti esterni.

Elenco profili:

P Agente di Polizia

N. 2 unità;

Risorse necessarie Totale € 2,250.00

9. Produttività Individuale e Collettiva ex art. 68, comma 2 - lettera a) e b) del CCNL 21/05/2018.

Il fondo correlato alla corresponsione di effettivi incrementi della produttività e al miglioramento dei servizi, di cui all'art. 68, comma 2 - lettera a) e b) - del CCNL del 21/05/2018, che così come previsto dall'art. 40, comma 3bis, del D.lgs. n. 165/2001 assume parte rilevante rispetto al fondo disponibile, e, pertanto, ammonta ad

€ 32,943.96 e viene utilizzato nel rispetto della seguente disciplina:

- 1) Le risorse destinate alla produttività e al miglioramento dei servizi sono destinate alla produttività individuale e/o di gruppo, in base a progetti obiettivo/piani lavoro, progetti di miglioramento/sviluppo, piani di attività anche pluriennali e altre iniziative proposte dai titolari di Posizione Organizzativa, basati sugli strumenti programmatici dell'Ente, quale ad esempio il Piano degli Obiettivi.
- 2) Nel rispetto dei criteri fissati dal vigente regolamento recante il sistema permanente di valutazione, le risorse disponibili vengono assegnate ai vari settori in proporzione al numero dei dipendenti assegnati allo stesso ed alle rispettive categorie di inquadramento.
- 3) Una quota del budget disponibile potrà essere utilizzata per obiettivi specifici, definiti annualmente in coerenza con gli obiettivi definiti all'interno dei piani economici di gestione e/o piani per obiettivi. Qualora si agisca sulla base di obiettivi specifici, il responsabile di posizione organizzativa nel piano di lavoro dovrà determinare una percentuale della quota a ciò destinata. Potenzialmente tutto il personale del settore potrà partecipare alle iniziative proposte. Nel caso in cui il responsabile del settore non attivasse le iniziative di cui al presente punto, le relative risorse andranno imputate alla produttività individuale.
- 4) La corresponsione degli incentivi è legata alla valutazione individuale, effettuata sulla base del sistema di valutazione definito nell'Ente. Nell'ambito delle risorse assegnate a ciascun settore, il responsabile con posizione organizzativa, utilizzando le schede di valutazione, provvederà a valutare il personale dipendente appartenente al proprio settore;

- 5) L'erogazione degli incentivi è subordinata alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi ed il collegamento con miglioramenti apprezzabili rispetto agli esiti delle attività ordinariamente svolte. Il Nucleo di valutazione certificherà al termine dell'esercizio in corso il grado di realizzazione complessivo degli obiettivi;
- 6) La valutazione dovrà essere effettuata all'inizio dell'anno successivo, in modo da considerare l'utilità e la finalizzazione della stessa quale strumento volto al raggiungimento degli obiettivi prefissati. A tal scopo i responsabili di posizione organizzativa dovranno adottare comportamenti in linea con le predette finalità.
- 7) L'erogazione del premio incentivante avverrà a consuntivo, a conclusione della procedura di valutazione ovvero durante l'anno a conclusione del raggiungimento degli obiettivi correlati al PEG e/o al piano di lavoro predisposto dal responsabile del settore.
- o) In caso di valutazione negativa e avuto riguardo alle garanzie di riesame contenute nel sistema di valutazione, i dipendenti interessati non hanno diritto ad alcuna attribuzione di compensi. Ogni dipendente può attivare una richiesta di riesame della valutazione con le modalità e tempi stabiliti nel sistema permanente di valutazione.

8. Produttività individuale ex art. 68, comma 2 – lettera g) – del CCNL del 21/05/2018.

Il fondo correlato alla corresponsione di effettivi incrementi della produttività e del miglioramento dei servizi, di cui all'art. 67, comma 3 – lettera c) – del CCNL del 21/05/2018, per un importo di _____

Il predetto fondo viene utilizzato nel rispetto della disciplina di seguito descritta.

Le risorse pari ad € _____, previste per i compensi professionali di cui all'art. 27 del CCNL 14.09.2000, sono destinati al personale appartenente al Servizio Avvocatura in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione forense, in caso di compensazione delle spese legali in sede giudiziale. I compensi professionali ai legali interni vengono liquidati nel rispetto della disciplina fissata dal Regolamento comunale per la ripartizione dei compensi di che trattasi, approvato con delibera di Giunta comunale n. ___ del _____, redatto in base alle disposizioni dettate dall'art. 9 del D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 114 del 11.08.2014, e in base ai criteri concordati in contrattazione decentrata.

A. L'erogazione dell'incentivo di cui all'art. 113, comma 2, del D. Lgs 50/2016, è disposta in base alle disposizioni inserite nel regolamento comunale, redatto ai sensi del comma 3 dello stesso art. 113, con il quale vengono disciplinate le modalità di ripartizione degli incentivi con imputazione delle somme negli appositi interventi di bilancio afferenti ai fondi di rotazione appositamente istituiti. **Fondo previsto: € _____**

C. Le risorse di cui al punto precedente sono rese disponibili solo a seguito approvazione del regolamento comunale, previsto dalla citata normativa, da redigere nel rispetto dei criteri generali approvati in sede di contrattazione decentrata integrativa.

Le risorse destinate alla produttività sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia e di qualità dei servizi, pertanto deve essere individuato il personale in possesso delle specifiche professionalità richieste per le particolari attività assegnate ai servizi interessati e che contribuiscono effettivamente all'incremento di risorse finanziarie nel fondo delle risorse decentrate.

Art. 11 Disposizione finale

1. Il presente contratto integrativo decentrato annulla tutti gli accordi risultanti in contrasto con la disciplina innanzi illustrata.
2. Per quanto non previsto dal presente contratto collettivo decentrato integrativo in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.
3. Copia del presente contratto viene trasmesso all'ARAN e pubblicato permanentemente sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposito link "Amministrazione Trasparente".

VERIFICA CONTENIMENTO DELLA SPESA EX ART. 23, COMMA 2 DEL D. LGS 25.05.2017 N. 75 PER L'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Con la sottoscrizione del nuovo CCNL del 21/05/2018, le parti hanno stabilito che: "La quantificazione del fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa deve comunque avvenire nel rispetto dell'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017".

In base alle succitate disposizioni, risulta evidente che, ancorché il finanziamento delle posizioni organizzative avviene con risorse di bilancio, per dare concreta attuazione alla disciplina sul contenimento del salario accessorio, si rende necessario porre a confronto il fondo relativo all'anno 2016 e il fondo costituito per l'anno 2019 completo con le risorse destinate all'area delle posizioni organizzative.

Si procede, pertanto, alla elaborazione del prospetto di seguito riportato che descrive il fondo delle risorse destinate al salario accessorio complessivamente inteso per la verifica circa il rispetto dell'art. 23, comma 2 sopra richiamato.

RISORSE DESTINATE ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NEL 2016	71.094,90
Retribuzioni di posizione organizzativa	58.385,97
Indennità di risultato (25% delle retribuzioni di PO)	14.596,49
RISORSE DESTINATE ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NEL 2019	72.982,46
DECURTAZIONE NECESSARIA PER IL RISPETTO DEL LIMITE ART. 23, COMMA 2, D. LGS 75/2017	1.887,56
Utilizzo facoltà assunzionali*	1.887,56

In relazione all'obbligo circa il rispetto della riduzione della spesa, si rileva che la spesa complessiva destinata al salario accessorio del personale non dirigente e del personale titolare di posizione organizzativa non rispetta il dettato legislativo in quanto supera la spesa complessiva stanziata nel 2016, rendendosi necessario operare una decurtazione del fondo di euro 1.887,56.

Allegato A

Tuttavia, visto l'articolo 11 bis del d.l. 135/2018, introdotto dalla legge di conversione 12/2019, secondo cui per gli enti privi di dirigenti, è possibile incrementare l'indennità di posizione e di risultato dei Titolari di P.O., secondo i nuovi limiti previsti dal Ccnl. Funzioni Locali 21 maggio 2018, utilizzando gli avanzi delle quote di turn over, destinato a assunzioni non effettuate, che devono essere contestualmente ridotte del corrispondente ammontare.

Pertanto questo Ente ricorrerà alla riduzione delle risorse per facoltà assunzionali relative all'anno 2019 per euro 1.887,56.

Costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 67 del CCNL 21/05/2018	
PROSPETTO GENERALE	FONDO 2019
TOTALE RISORSE STABILI	€ 159.785,38
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 24.511,95
Disponibilità del fondo per la CDI anno 2019	€ 184.297,33
Decurtazione finalizzata al rispetto del limite art. 23 c.2 D.Lgs 75/2017	-€ 663,17
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE EFFETTIVAMENTE DISPONIBILE PER IL 2019	€ 183.634,16

Utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 68 del CCNL 21/05/2018	
RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2019
Art. 68 CCNL 2016 – 2018 - Comma 1	
Fondo per il finanziamento delle progressioni orizzontali storiche ex art. 34, comma 1 CCNL 22/01/2004	€ 63.764,59
Art. 68 CCNL 2016 – 2018 - Comma 1	
Somme destinate al finanziamento dell'indennità di comparto ex art. 33, comma 4 CCNL 22/01/2004	€ 17.190,66
Art. 68 CCNL 2016 – 2018 - Comma 2	
Fondo per il finanziamento delle progressioni orizzontali anno 2019 ex art. 68, comma 2 - lettera j) del CCNL 21/05/2018	€ 5.000,00
TOTALE RISORSE STABILI	€ 85.955,25

	RIEPILOGO FONDO RISORSE STABILI	
FONDO RISORSE STABILI E VARIABILI		€ 183.634,16
FINANZIAMENTO ISTITUTI STABILI		€ 85.955,25
FONDO RISORSE DESTINATE ALLA C.D.I.		€ 97.678,91

VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE ART. 23, COMMA 2, D. LGS 75/2017

Ai sensi dell'art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017 l'ammontare complessivo del fondo per le risorse decentrate 2019, al netto delle risorse escluse dal tetto del fondo, supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 pertanto è stata calcolata la riduzione necessaria come di seguito evidenziato:

FONDO RISORSE DECENTRATE 2019	184.297,33
RISORSE NON SOGGETTE AL LIMITE:	
CCNL 21/05/2018 ART. 67, COMMA 2, LETT. a): di un importo, su base annua, pari a Euro 83.20 per le unità di personale in servizio alla data del 31/12/2015, a valere dall'anno 2019	3.328,00
CCNL 21/05/2018 ART. 67, COMMA 2, LETT. b): differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali	2.721,48
Incentivi per funzioni tecniche	14.388,95
Risorse derivanti dai piani di razionalizzazione della spesa	2.000,00
Compensi per rilevazioni istat	2.026,00
Risorse derivanti da sponsorizzazioni	5.090,00
Comparto 1°colonna tabella D	1.339,94
TOTALE RISORSE ESCLUSE	30.844,37
IMPORTO FONDO ANNO 2019 RILEVANTE AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE	153.452,96
LIMITE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016	152.789,79
DECURTAZIONE FINALIZZATA AL RISPETTO DEL LIMITE ART. 23, COMMA 2, D. LGS 75/2017	663,17

A seguito della decurtazione operata l'importo del fondo disponibile alla contrattazione decentrata è pari ad euro 178.544,16

Comune di San Marzano sul Sarno

Proposta di deliberazione alla Giunta Comunale n. 130 del 15-10-2019

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO PARTE NORMATIVA 2019-2021 E RISORSE DECENTRATE EX ART. 15 DEL CCNL 1° APRILE 1999 PER L'ANNO 2019. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL' ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3 DEL CCNL 1° APRILE 1999.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto dott. Giuseppe Bonino, nella sua qualità di Responsabile del Settore Finanze e Personale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, esprime parere in ordine alla regolarità tecnica.

San Marzano sul Sarno, li

Il Responsabile del Settore
dott. Giuseppe Bonino

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto dott. Giuseppe Bonino, nella sua qualità di Responsabile del Settore Finanze e Personale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, esprime parere in ordine alla regolarità contabile.

San Marzano sul Sarno, li

Il Responsabile del Settore
dott. Giuseppe Bonino





San Marzano sul Sarno

(Provincia di Salerno)

LA GIUNTA APPROVA

Sindaco:

Cosimo Annunziata

Cosimo Annunziata

Vicesindaco:

Francesca Barretta

Francesca Barretta

Assessore:

Raffaele Belvedere

Raffaele Belvedere

Assessore:

Colomba Farina

Colomba Farina

Assessore:

Marco Iaquinandi

Marco Iaquinandi

Assessore:

Andrea Oliva

Andrea Oliva

Comune di S. Marzano sul Sarno
Prot. N° 16621
Spedita il _____
Arrivata il 14.11.2019



Comune di San Marzano sul Sarno

Provincia di Salerno

Il Revisore Unico dei Conti

Verbale n.10

Oggetto: Parere del revisione ai sensi dell'art.40 bis del D.Lgs. 165/2001 modificato dal D.Lgs. 150/2009 in materia di controllo sulla compatibilità dei costi, derivanti dalla costituzione del Fondo per la contrattazione decentrata integrativa.

Il sottoscritto Angelino Di Sarro nominato Revisore unico di questo Ente con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 25 Luglio 2019;

Vista la richiesta di parere in epigrafe;

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 15/10/2019, redatta dall'Assessore al personale Avv. Francesca Barretta ed avente ad oggetto: autorizzazione alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato parte normativa 2019-2021 e risorse decentrate ex art. 15 del CCNL dell'1/4/1999 per l'anno 2019 ;

Visti i pareri favorevoli di Regolarità Tecnica e di Regolarità Contabile espressi dai singoli responsabili dei settori ed allegate alla proposta di delibera, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

Visto il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019-2021;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visti gli articoli 40, 40-bis e 48, D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il CCNL 21 maggio 2018;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

Premesso

- 1) che l'art. 40, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 prevede che, le pubbliche amministrazioni che attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa devono rispettare i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
- 2) che l'art. 40-bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 prevede che il Collegio dei Revisori/Revisore unico effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili;
- 3) che in applicazione dell'articolo 8, c. 1, del CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018, la destinazione delle risorse decentrate è determinata in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;

- 4) che, come risulta dalla relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria redatta dal Responsabile del settore finanze e personale, il fondo delle risorse decentrate è costituito come previsto dagli articoli 67 e 68 del CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018 e nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 23, D.Lgs. n. 75/2017;
- 5) che le risorse decentrate sono previste nei capitoli di bilancio indicati nella relazione istruttoria e tecnico finanziaria redatta dal Dott. Bonino (ultima pagina della stessa);
- 6) che il Responsabile del Settore Finanze e Personale dott. Bonino ha rilasciato giusta attestazione di compatibilità economico-finanziaria del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio, indicando per ogni singolo capitolo e codice di bilancio la relativa copertura finanziaria.

Rilevato

- a) che permane l'equilibrio economico nonché il pareggio finanziario del bilancio;
- b) che l'andamento dinamico della gestione, esaminato nella sua globalità, assicura l'equilibrio del bilancio;
- c) che i costi della contrattazione integrativa sono compatibili con il bilancio e con l'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili;

Verificato nel dettaglio

il rispetto dei parametri previsti dall'art. 40 del D.Lgs 165/2001;

il rispetto del contenimento del fondo negli importi complessivi del fondo dell'anno 2016 così come previsto dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017;

Attesta

che gli oneri della contrattazione collettiva decentrata integrativa sono compatibili con i vincoli di bilancio e sono coerenti con i vincoli stessi posti dal CCNL e dalle norme di legge e pertanto **esprime parere favorevole.**

San Marzano Sul Sarno, li 13/11/2019

L'Organo di Revisione
Angelino Di Sarro





COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Cosimo Annunziata



IL SEGRETARIO

Paola Pucci

Paola Pucci

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

San Marzano sul Sarno, li 20 NOV. 2019

Il Pubblicatore on-line

Giovanni Palma

Giovanni Palma

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Settore, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. N. 267/2000;

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000);

San Marzano sul Sarno, li 20 NOV. 2019

Il Responsabile del Settore

Roberto Tortora

Roberto Tortora

su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 20 NOV. 2019 al - 5 DIC. 2019 ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 267/2000).

San Marzano sul Sarno, li _____

Il Segretario Generale

Paola Pucci

Trasmessa al settore _____ in data _____ per l'esecuzione ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000.

San Marzano sul Sarno, li 20 NOV. 2019

Il Responsabile del Settore

Roberto Tortora

Roberto Tortora

Per ricevuta _____